



Università di Camerino

Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria"

Laurea in

Scienze dell'Architettura

Ascoli Piceno

Anno Accademico 2011-2012

**"ARCHITETTURA AL LIMITE"**

***PO.MU.RI.EN. a Massignano***

*Relatore:* Arch. Cristiano Toraldo Di Francia

*Correlatore:* Arch. Gabriele Mastrigli

*Laureanda:* Letizia Moretti

MATRICOLA: 080440

## *INDICE:*

INQUADRAMENTO: IL BORGO DI MASSIGNANO	3
IL PROGETTO COME STRUMENTO CRITICO	6
LA TORRE ABBATTUTA	8
CONCEPT	9
SISTEMA PROGETTUALE: PO.MU.RI.EN.	10
BIBLIOGRAFIA	11

## *INQUADRAMENTO: IL BORGO DI MASSIGNANO*



Situato su un colle dove la vista si allarga dai monti Sibillini al mare Adriatico, il paese è un caratteristico borgo medievale, la cui forma è definita dalla composizione conglomerata delle abitazioni in mattone.



Fondata in epoca preromana dai Sabini, conserva oggi gli antichi palazzi signorili (Palazzo Tassoni, Palazzo Tafani-Santini, Palazzo Faviani e Palazzo Laurantoni) e le tre porte di accesso, a nord (sec.XI), ad ovest (sec.XIX) e a sud-est (sec.XVII).





Il paese si distingue per l'antica tradizione artigianale che ha come protagonista la terracotta. Vocalette, scolapasta, scaldini, casciarole e trufi vennero prodotti in gran quantità dai vasai, fino a rendere famosa la ceramica popolare e a fare di Massignano luogo di risorsa e prestigio ('u paese de li cuccià).



## *IL PROGETTO COME STRUMENTO CRITICO*

Il tema del workshop affronta l'argomento del centro storico per farne un campo di sperimentazione e per porre un accento sull'importanza della nostra responsabilità di futuri architetti riguardo la condizione dei beni culturali in Italia e sui problemi relativi alla manutenzione di tali beni.

Il concetto di limite si riferisce alla collocazione spaziale rispetto alla figura della città, alla situazione economica di crisi delle risorse, alla collocazione temporale che si sdoppia tra costruito e virtualità.

Museificare o mantenerli attivi continuando quell'opera di scrittura/stratificazione, che rende l'architettura della città un palinsesto denso di storie, sono i due estremi strategici di una scelta che si dimostra fondamentale per il futuro del nostro paese.



Planimetria fuori scala del borgo.

L'importanza del contesto non può essere sottovalutata:

... costruire ... non costruire ... costruire come era prima ... costruire qualcosa di diverso ?!

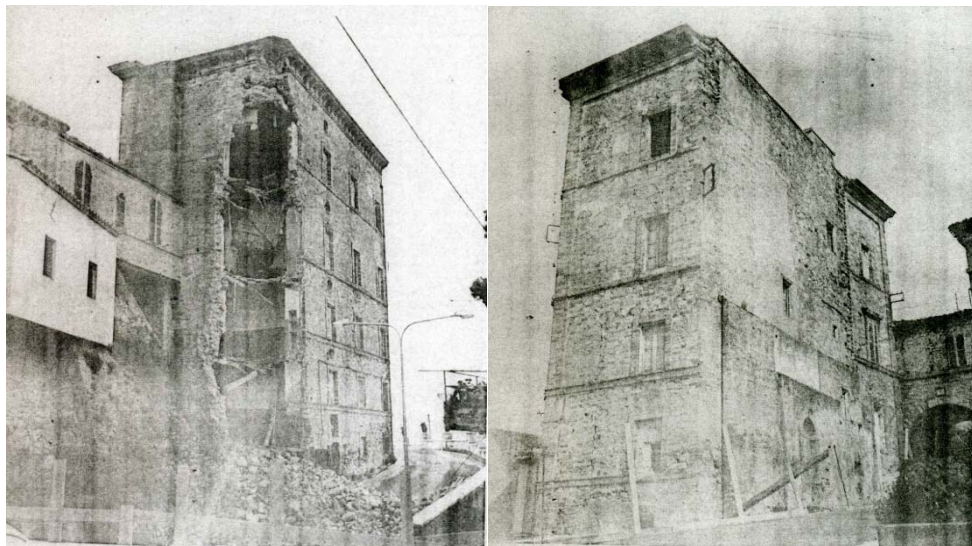


La nostra attenzione ci porta a intervenire sul borgo per recuperare il suo stato di semi-abbandonato così da integrarlo e arricchirlo attraverso più servizi in modo da definire un'*emergenza* nuova che richiami l'attenzione. Le rovine del sito costituiscono perciò quel punto di partenza di cui Massignano necessita per riconquistare la sua immagine.

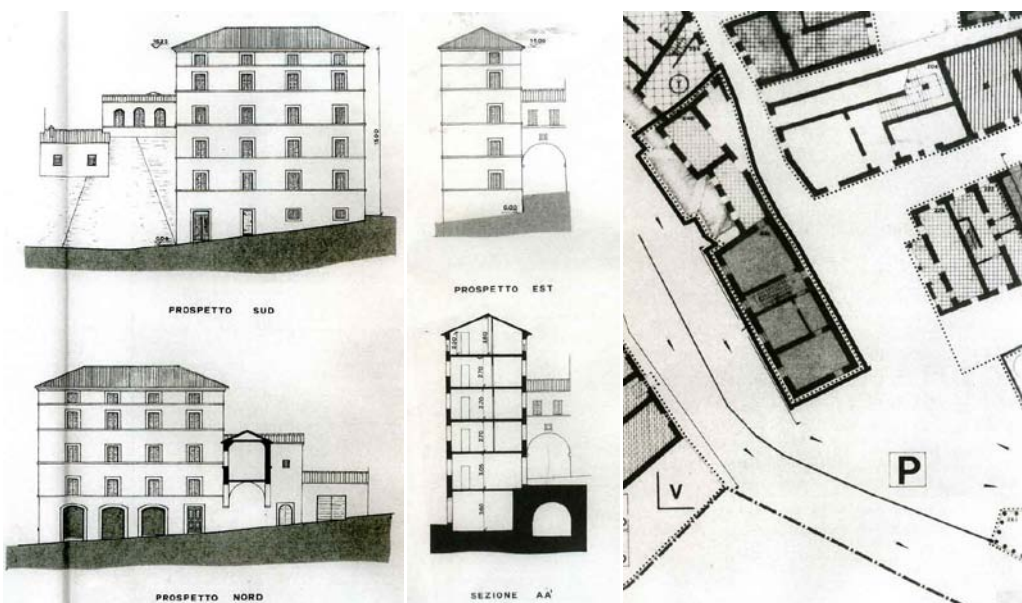
## LA TORRE ABBATTUTA



Scorcio panoramico



Immagini d'epoca



Prospetti, sezioni e piante fuori scala



## CONCEPT

L'intervento che propongo prevede la realizzazione di una torre polifunzionale che vada ad occupare il vuoto individuato lungo la cinta muraria sfruttando i punti di forza del sito.

La forma nasce dalle geometrie che disegnano il profilo del costruito residenziale e delle mura perimetrali del borgo. Emergono le figure elementari del tronco di cono e del quadrilatero, che insieme restituiscono identità e riconoscibilità al piccolo paese di origini antiche.

Giocando con tali sagome non ho voluto discostarmi dalla struttura generale del borgo, anzi, attraverso le azioni di ripetizione e di ribaltamento sono riuscita a definire una configurazione coerente con quella del preesistente.

Più critica si è dimostrata invece l'integrazione nel punto in cui sorgeva il vecchio edificio.

Il suo abbattimento ha determinato infatti una rottura non solo evidente nella conformazione del sito ( si parla della via che dalla piazza centrale esce dal centro cittadino ) ma anche dal punto di vista estetico: manifesti sono i mattoni e la pietra spezzata e degli archi più o meno nascosti dal verde spontaneo che bucano il lotto e lasciano intravedere una grotta sotterranea.

Per ovviare a tale situazione, ho scelto di mantenere in vista le rovine esistenti e valorizzare la loro storia, preferendo un impianto trasparente sul livello di questi resti, così da conservare anche lo scorcio panoramico nato dall'assenza della torre demolita.



Queste osservazioni hanno determinato la selezione dei materiali principali:

- il mattone perché rispetta l'identità del preesistente;
- il vetro perché moltiplica la varietà delle viste panoramiche, favorite dal rilievo su cui sorge l'insediamento del borgo.



## *SISTEMA PROGETTUALE*

### SPAZI E FUNZIONI: Po.Mu.Ri.En

La scelta degli spazi funzionali è legata alla produzione locale e alle esigenze del loco.

Il piano terra è fornito di due accessi: il primo appartiene agli uffici postali ( 80mq ), il secondo rappresenta l'entrata al complesso polifunzionale. L' ambiente si sviluppa in un primo spazio a doppia altezza per mantenere sgombro il lato su cui nascono i due antichi archi, e un secondo che va a sfruttare gli antri sotterranei, con i magazzini ( 40mq ) e i servizi.

La scelta delle poste è legata alla destinazione adottata dalla vecchia torre.

Attraverso due rampe di scale, o per mezzo di un ascensore, si accede al primo piano. Qui l'intera superficie è destinata ad uno spazio espositivo ( 110mq ) dedicato in principal modo alla mostra della produzione artigianale dei fischietti in terracotta, tradizione che ha reso celebre Massignano nel territorio marchigiano.

Il secondo piano è riservato all'enoteca ( 90 mq per la degustazione e l'esposizione; 30 mq di magazzino ) per celebrare la lavorazione dell'uva delle vigne del Menocchia, mentre il terzo piano, al fine di svilupparne il consumo e l'economia, è dedicato alla ristorazione sull'agricoltura biologica ( 70 mq di sala da pranzo, spazio espositivo e commerciale; 20 mq di cucina e 40 mq di dispensa ).

La struttura culmina con la terrazza panoramica, in parte coperta, che apre la visuale a tutta la vallata del Menocchia.

Ogni livello è attrezzato di servizi igienici.

### COLLEGAMENTI VERTICALI:

Tutti e quattro i piano sono connessi da un ascensore e da un blocco scale: distanti al piano terra, adiacenti nei restanti.

### APERTURE:

Le aperture si inseriscono nelle scatole di vetro che vanno a forare la struttura principale che si sviluppa a tronco di cono.

### STRUTTURA PORTANTE:

La struttura portante è definita da travi e pilastri.

Il solaio prevede la lamiera grecata e una in acciaio, irrobustita da uno strato di calcestruzzo e dalla rete elettrosaldata su cui poggia dell'isolante celenit da 0.03 m di spessore.

Mentre i divisori interni sono costituiti principalmente da pannelli di cartongesso colorati ( ad ogni piano corrisponde una tinta identificabile ), le tamponature esteriori prevedono un rivestimento in mattoni ( sia esterno che interno ) che va a nascondere un'anima di calcestruzzo e isolante.

Le fondamenta sono definite da una soletta in calcestruzzo su cui sono fissati cupolex per consentire il riflusso dell'aria.

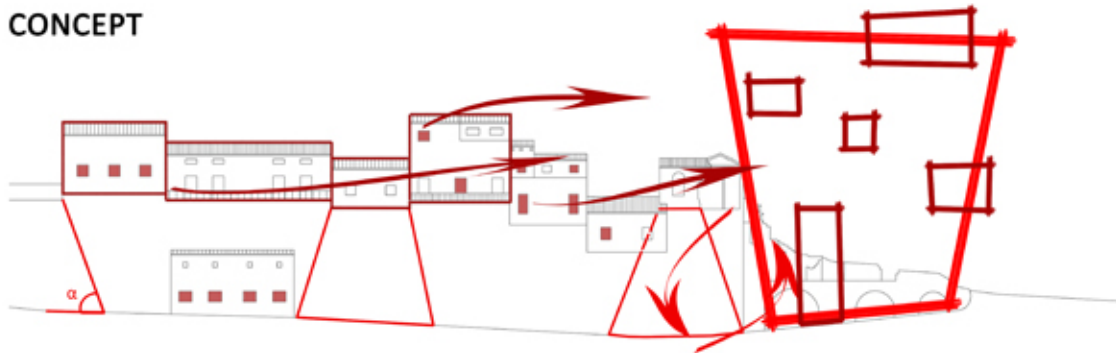
La pavimentazione è in mattonelle per ogni piano.

## *BIBLIOGRAFIA*

- \_ Materiale didattico
- \_ Sopralluogo

studente: Letizia Moretti

CONCEPT

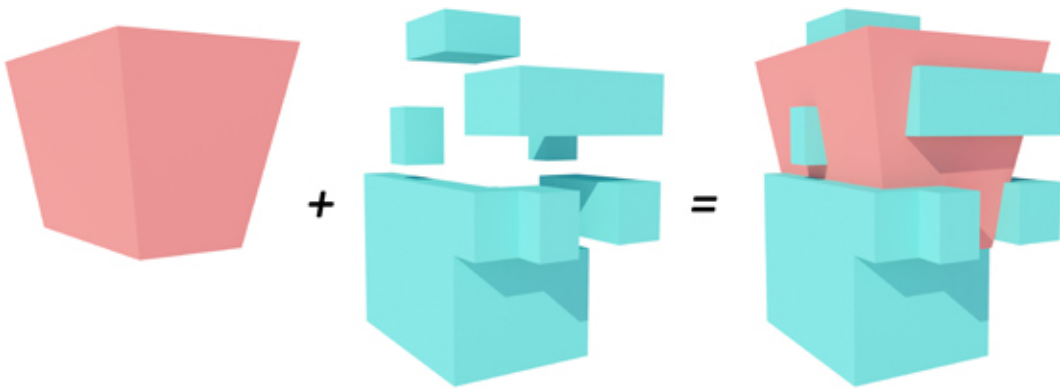


**RIPETIZIONE** delle forme **scatolari** + **RIBALTAMENTO** del **tronco di cono** che descrive l'andamento delle mura storiche.



**SOLLEVAMENTO** + **CONSERVAZIONE** : le **rovine preesistenti** vengono valorizzate e messe in evidenza; il sollevamento del volume mantiene anche la visuale dello **scorcio panoramico**.

ESPLOSO DEI VOLUMI



**MATERIALI:** il **MATTONE**...rispetta l'identità del preesistente. il **VETRO**...moltiplica la varietà delle viste panoramiche.

SCORCIO PROSPETTICO



PIANTA PIANO TERRA +6 m

scala 1:200



IL BORGHO DI MASSIGNANO



LA STORIA

Situato su un colle dove la vista si allarga dai monti Sibillini al mare Adriatico, il paese è un caratteristico borgo medievale, la cui forma è definita dalla **composizione conglomerata delle abitazioni in mattoni**.

Fondata in epoca preromana dai Sabini, conserva oggi gli antichi **palazzi signorili** (Palazzo Tassoni, Palazzo Tafani-Santini, Palazzo Faviani e Palazzo Laurantoni) e le tre porte di accesso, a nord (sec.XI), ad ovest (sec.XIX) e a sud-est(sec.XVII).

Il paese si distingue per l'antica tradizione artigianale che ha come protagonista la **terracotta**. Vocalette, scolapasta, scaldini, casciarole e trufi vennero prodotti in gran quantità dai vasi, fino a rendere famosa la ceramica popolare e a fare di Massignano luogo di risorsa e prestigio ('u paese de li cuccià).

DISTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI

Legenda:

- COLLEGAMENTI VERTICALI:
  - BLOCCO SCALA
  - ELEVATORE
- SERVIZI

- DISPENSA 20mq
- TERRAZZA BELVEDERE 240mq

piano 4 **terrazza belvedere**

- DISPENSA 40mq
- CUCINA 20mq
- SALA DA PRANZO / SPAZIO ESPOSITIVO E COMMERCIALE 70mq

piano 3 **Ristorazione** ..... **Agricoltura Biologica**

- MAGAZZINO 30mq
- SPAZIO DEGUSTAZIONI e ESPOSIZIONE 90mq

piano 2 **ENoteca** ..... **Le Vigne della Valle del Menocchia**

- SPAZIO ESPOSITIVO 110mq

piano 1 **MUseo** ..... **L'arte dei Fischietti e delle Ceramiche**

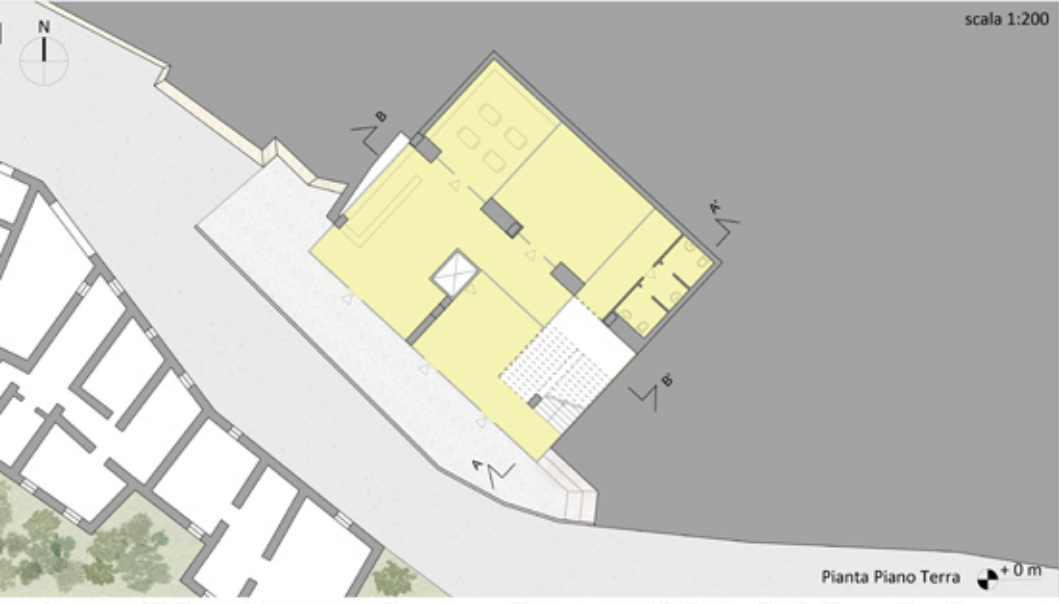
- MAGAZZINO 40mq
- UFFICI POSTALI 80mq

piano 0 **uffici POstali**

PRODUZIONI LOCALI



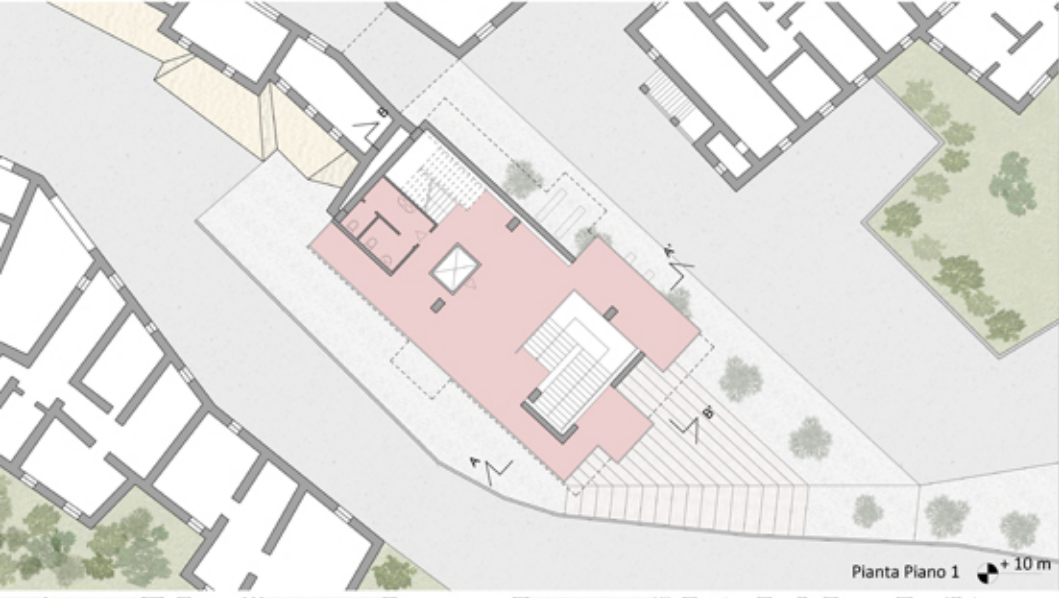
studente: Letizia Moretti



Pianta Piano Terra + 0 m



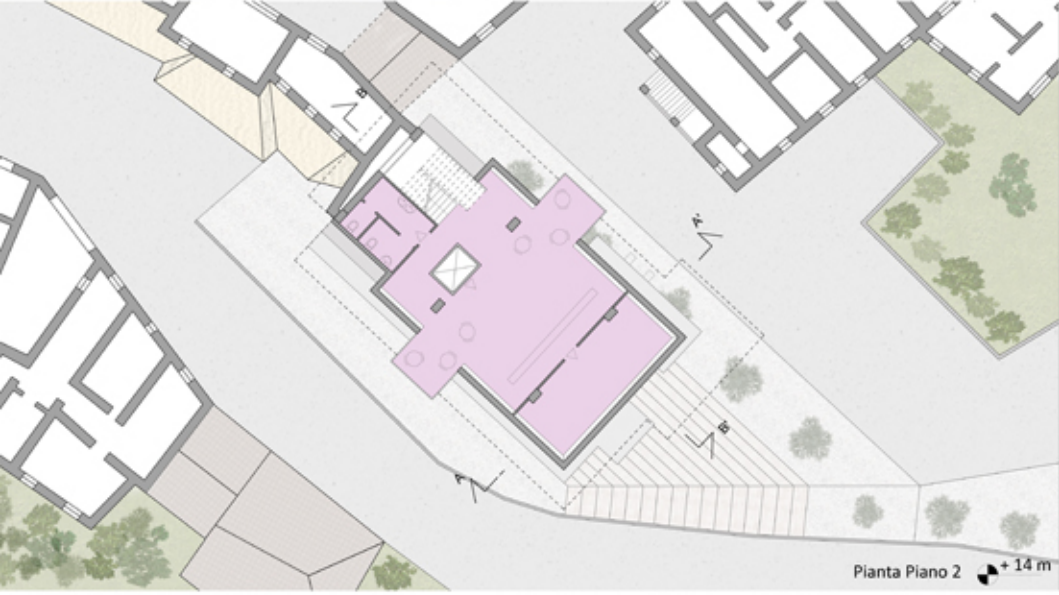
Prospecto Nord-Est



Pianta Piano 1 + 10 m



Sezione BB'



Pianta Piano 2 + 14 m



Prospecto Sud-Est



Pianta Piano 3 + 18 m



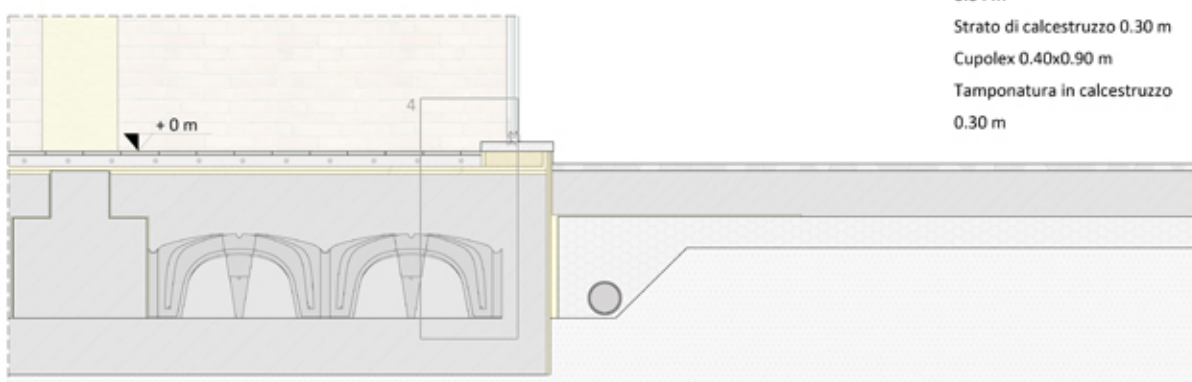
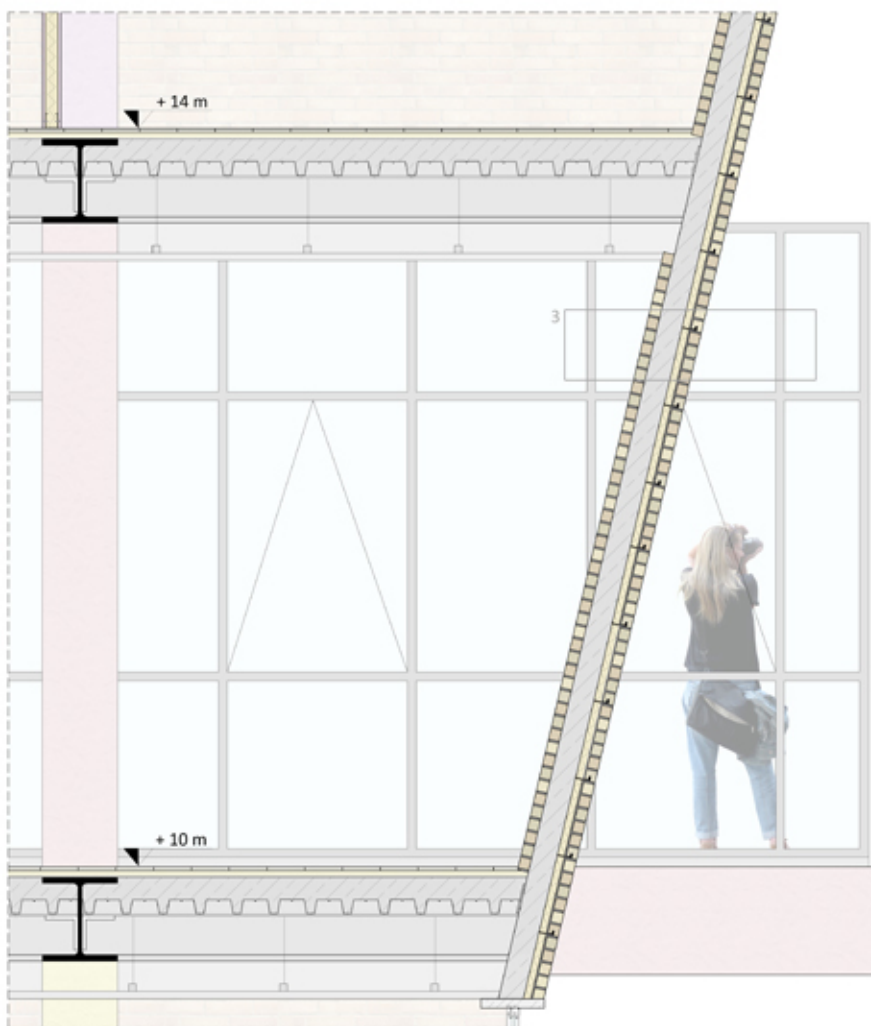
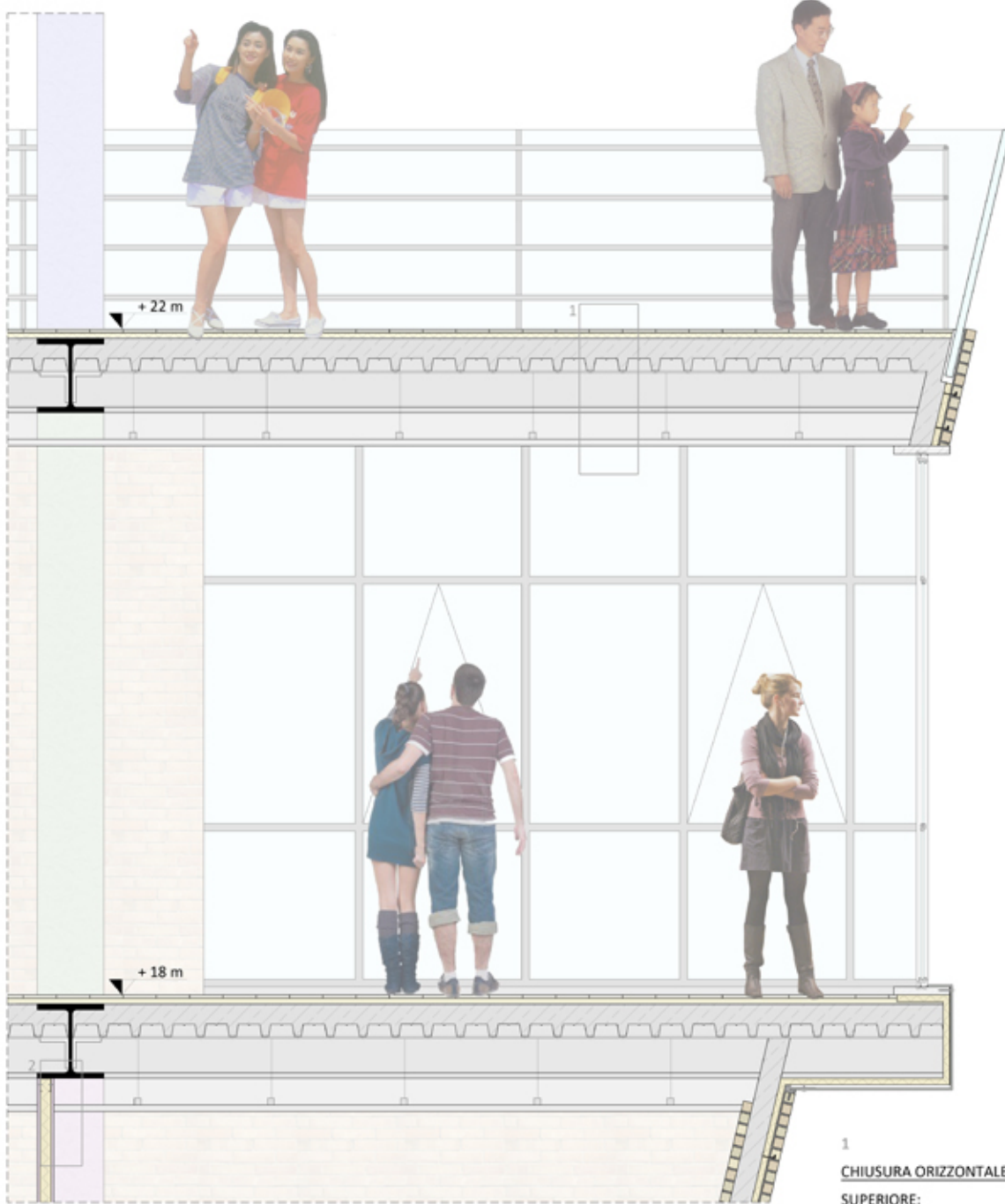
Sezione AA'



Pianta Piano 4 + 22 m

studente: Letizia Moretti

scala 1:20



- 1  
**CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE:**  
Pavimento in mattonelle 0.02 m  
Isolante celenit 0.03 m  
Rete elettrosaldata 0.005 m  
Strato di calcestruzzo 0.12 m  
Lamiera grecata 0.001 m  
Lamiera in acciaio 0.01 m  
Controsoffitto
- 2  
**DIVISORIO INTERNO:**  
Cartongesso 0.015 m  
Isolante celenit 0.07 m  
Cartongesso 0.015 m
- 3  
**CHIUSURA VERTICALE:**  
Rivestimento interno in laterizio 0.05 m  
Strato di calcestruzzo 0.12 m  
Isolante celenit 0.04 m  
Rivestimento esterno in laterizio 0.07 m
- 4  
**CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE:**  
Pavimento in mattonelle 0.02 m  
Massetto in cls con impianti 0.06 m  
Doppio strato di isolante celenit 0.04 m  
Strato di calcestruzzo 0.30 m  
Cupolex 0.40x0.90 m  
Tamponatura in calcestruzzo 0.30 m

Stralci di sezione cielo-terra





### SISTEMA PROGETTUALE



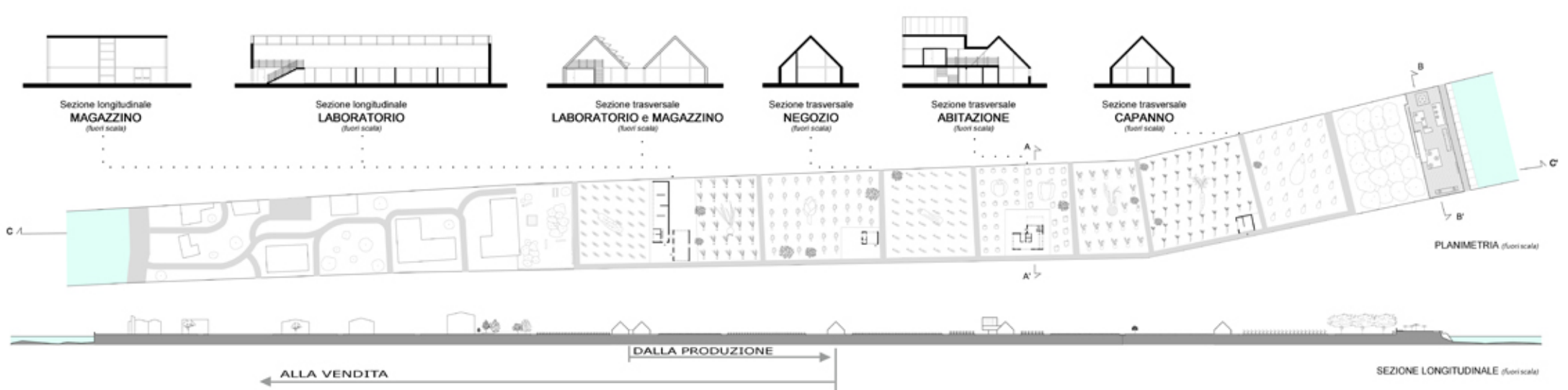
### AZIONI E CARATTERI DEL SUOLO



### PLANIVOLUMETRICO E PLANIMETRIA DELL' AREA DI PROGETTO (fuori scala)



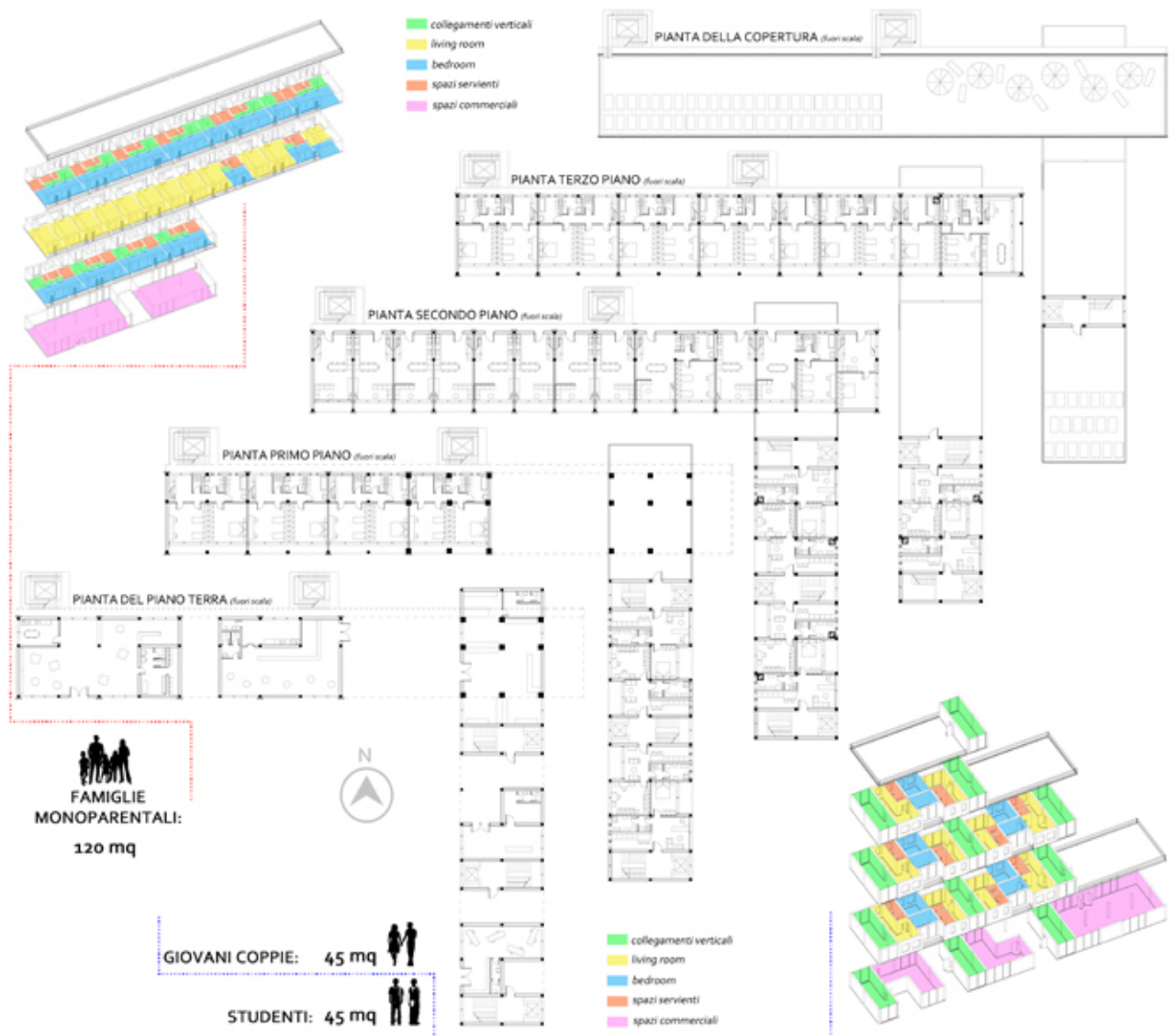
scala 1:3000



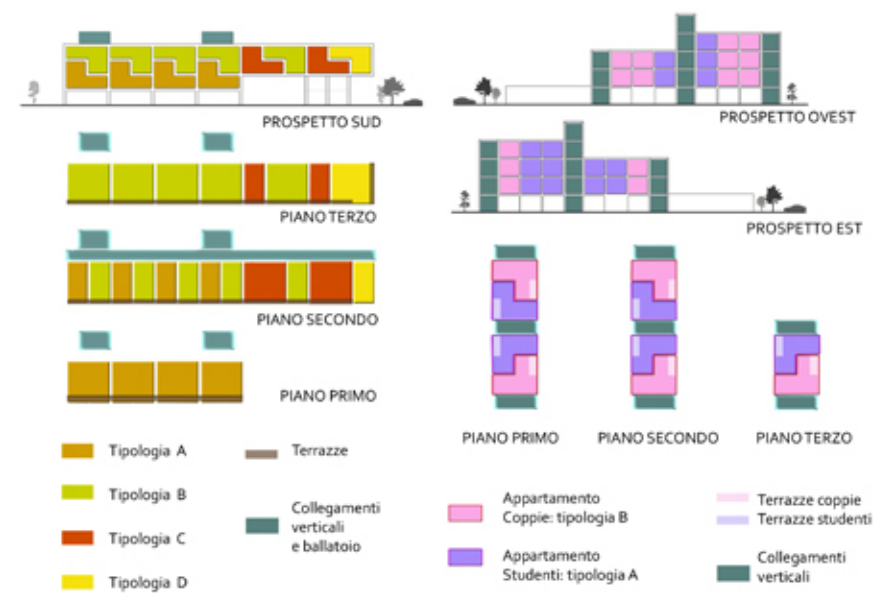
← ALLA VENDITA

→ DALLA PRODUZIONE

SEZIONE LONGITUDINALE (fuori scala)



GII UTENTI e gII SPAZI FUNZIONALI



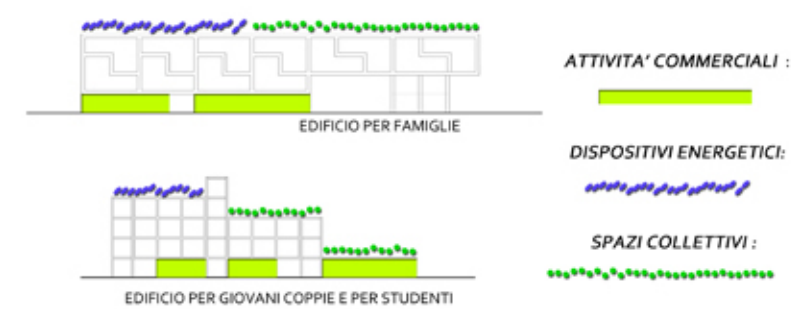
ORIENTAMENTO NORD/SUD:

-TIPOLOGIA DUPLEX

ORIENTAMENTO EST/OVEST:

-PIANTA ad "L"

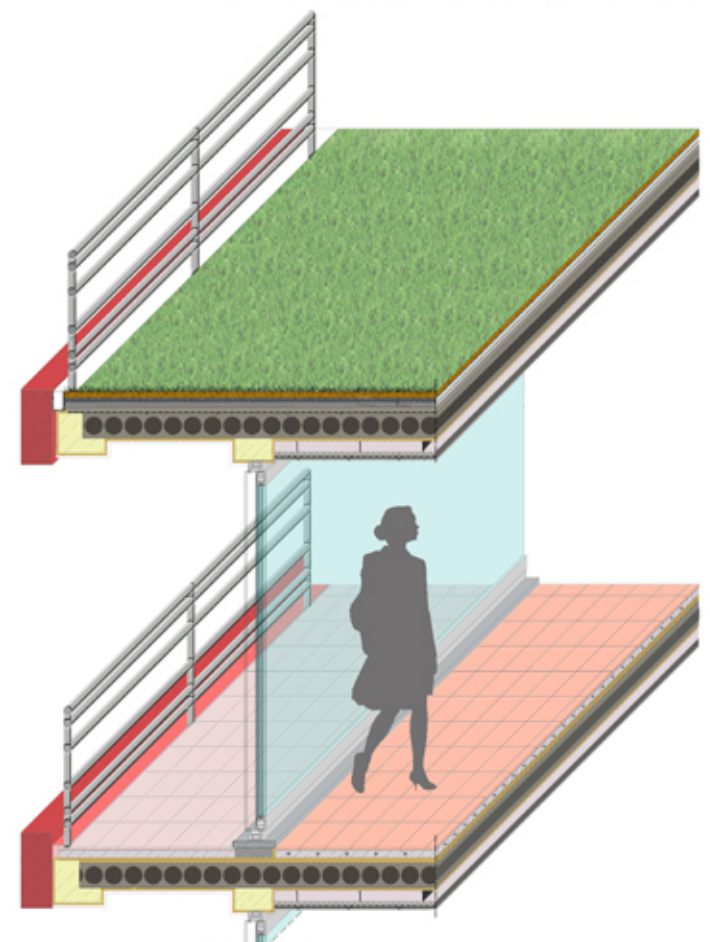
Le TIPOLOGIE degli ALLOGGI



GII SPAZI COLLETTIVI e I SERVIZI PUBBLICI



RAPPRESENTAZIONE TRIDIMENSIONALE del LOTTO di PROGETTO



ASSONOMETRIA di uno STRALCIO di SEZIONE 1:20

